

Battipaglia - La compagnia guidata da Gerry Petrosino regala agli spettatori un'opera che fa parte della storia culturale del Paese



Dopo Eduardo, Avalon si misura con Pirandello: c'è attesa al teatro Giuffrè

Un momento dello spettacolo

di Eugenio Verdini

Nel teatro l'asticella sempre più verso l'alto non significa necessariamente affrontare difficoltà sempre maggiori sul palcoscenico. A volte, come indica il lavoro che mette in scena sabato 29 aprile, al teatro Giuffrè di Battipaglia, la compagnia Avalon, significa anche immergersi in una dimensione diversa, in atmosfere inesplorate, il tutto affrontato con la forza di una vita spesa sulle assi dei teatri in ogni parte d'Italia. E' con

questa consapevolezza che la compagnia guidata da Gerry Petrosino si misura, regalandola agli spettatori, con un'opera che fa parte della storia culturale del Paese, perché frutto dell'ingegno e della scrittura di uno dei maggiori drammaturghi del XX secolo, quel Luigi Pirandello insignito persino del premio Nobel nel 1934. Non è solo una prova attoriale, un nuovo impegno nella regia, una diversa organizzazione dello spettacolo. E' soprattutto un modo diverso di porre una storia, perché si

“

La compagnia resta tra le più note non solo a livello locale ma, ad oggi, anche a livello regionale

”

tratta di un lavoro nel quale chi sta sul palco deve dare

agli spettatori le condizioni per pensare, la possibilità di guardare alla realtà secondo il proprio punto di vista, in linea con quanto Pirandello aveva voluto trasferire dalla novella al lavoro teatrale. La lunga esperienza, la riconosciuta capacità organizzativa ed attoriale, la sensibilità di ogni singolo componente garantiscono che Avalon saprà dare un livello alto di performances, in linea con quanto la critica ha sempre indicato nel lavoro della compagnia di Gerry Petrosino. Dopo Eduardo, vissuto attraverso

“Le voci di dentro”, per Avalon dunque si avvicina l'incontro con l'altro grande genio del teatro del XX secolo, con una certezza: la regia e la presenza in scena di Gerry Petrosino, l'alto profilo artistico attoriale di Assunta Marino, Mimmo Di Lascio, Giulia ed Iliana Sielo, Gerardina Tesaro, Michele Barba, Simona De Vita, Giuseppe Di Pasca, Mattia Bacco, Eduardo Di Lorenzo, Rossella Cirigliano e Claudio Lardo rappresentano una certezza per gli amanti del teatro d'autore.